



Bando pubblico per l'avvio di iniziative di catalogazione, studio e promozione delle testimonianze storiche costituite dai Leoni Marciani. Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22.

**IL DIRETTORE
DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

VISTI:

- la Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22, "Norme per la valorizzazione dei leoni marciali";
- l'art. 1 della citata Legge che stabilisce tra le finalità della norma la valorizzazione della specificità artistica e culturale costituita dai Leoni Marciani, quali testimonianza della identità storica e culturale veneta e come figura simbolica rappresentativa dell'appartenenza al territorio regionale ed alla Repubblica Serenissima di Venezia, mediante interventi di conservazione di quelli esistenti, la realizzazione dei nuovi e la promozione e diffusione della loro conoscenza;
- la DGR n. 1192 del 7 ottobre 2025 con la quale è stato approvato il provvedimento attuativo della norma in parola, che include le modalità di riparto, le priorità sull'erogazione dei contributi nonché l'ambito di applicazione della Legge che coincide con l'area di dominio politico della Repubblica Serenissima di Venezia fino al 1797, entro la quale sono rinvenibili testimonianze del Leone Marciano;

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione di richieste di contributo regionale per le iniziative previste dagli artt. dall'art. 2, comma 2, lett. a) della Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22. Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 23.59 dell'ottantottesimo (80°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo i criteri e le modalità sottoindicati.

1. STANZIAMENTO

L'art. 5 della norma in parola quantifica le risorse destinate alle attività finanziate con spesa corrente, individuate nella norma dall'art. 2, comma 2, lett. a), in euro 10.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.

2. PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Le iniziative di cui alla L.R. n. 22/2025 art. 2, comma, 2 lett. a) sono volte a favorire e sostenere attività di studio e di ricognizione finalizzate alla conoscenza, catalogazione e ricerca dei beni e delle realizzazioni più significative, nonché alla divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di banche dati e pubblicazioni. Sono ammessi a contributo progetti di durata almeno biennale comprendenti le seguenti azioni:

- a) attività di studio sulla materia dei leoni marciali;
- b) iniziative di ricognizione finalizzate alla conoscenza, catalogazione e ricerca dei beni e delle realizzazioni più significative;
- c) divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di banche dati e pubblicazioni;
- d) iniziative volte al coinvolgimento della Cittadinanza e degli studiosi esperti e/o cultori locali finalizzate alla promozione del patrimonio simbolico del leone marciano.

3. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

3.A – Soggetti titolati a presentare progetti nell'ambito dell'iniziativa

- a) Sono titolati a presentare progetti Soggetti pubblici, Università o Enti di ricerca pubblici preposti alla tutela dei beni culturali ed artistici ai fini dell'individuazione delle modalità di indagine, identificazione, catalogazione, intervento e contribuzione per il conseguimento delle finalità di cui alla presente legge;

- b) Soggetti del terzo settore con finalità statutarie coerenti con l'art. 3 comma 1 lett. f) della LR 22/2025 con almeno 5 anni di attività documentata mediante l'allegazione di statuto e atto costitutivo.

Il progetto presentato deve essere privo di scopo di lucro per tutti i proponenti, condizione che deve emergere dal bilancio dell'iniziativa allegata alla domanda e dalle singole voci di spesa. E' ammessa la possibilità di presentare un progetto partenariale.

3.B – Ambito dell'intervento

L'area d'intervento si estende al territorio regionale del Veneto e all'area che appartenne al dominio politico della Repubblica Serenissima di Venezia fino al 1797, e va considerata tenuto conto delle mutevoli estensioni storiche che hanno caratterizzato nel tempo lo *Stato da Mar* e lo *Stato da Tera*, entro cui sono oggi rinvenibili testimonianze del Leone Marciano.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo, ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. c), non può superare il 50% della spesa di progetto valutata ammissibile. Tale condizione minima è obbligatoria sulla base del dettato della L.R. n. 22/2025, per cui non verranno prese in considerazione progetti con richiesta di contributo maggiore al 50% della spesa complessiva approvata dagli Uffici.

Il Soggetto proponente dovrà presentare un progetto della durata di 2 annualità, ovvero dal 2026 al 2027, e nel caso richieda l'intero finanziamento dovrà sostenere e poi documentare la spesa di almeno 40.000 euro nel corso dei due anni.

Il Soggetto proponente dovrà inoltre indicare la modalità di cofinanziamento dell'iniziativa secondo quanto previsto dal fac-simile di domanda. Si specifica al riguardo che non è ammesso il cofinanziamento mediante costi di personale interno dedicato al progetto.

L'importo verrà concesso per anticipazione annuale, e qualora nel corso delle singole annualità non fosse raggiunta la spesa del doppio del contributo si procederà al recupero del contributo anticipato mantenendo la percentuale definita in sede di valutazione progettuale.

Nel caso il Soggetto proponente sia privato al fine dell'erogazione dell'anticipo dovrà produrre una garanzia a beneficio dell'Ente erogante a tutela della piena e corretta realizzazione del progetto e dell'impiego dei fondi.

Le proposte progettuali con un preventivo di spesa inferiore alle soglie indicate saranno valutate mantenendo ferma in tutte le fasi del progetto la percentuale del contributo erogabile al massimo del 50%.

Nei casi di manifesta illogicità e/o infondatezza o non proporzionalità delle previsioni di spesa, l'Ufficio competente potrà approvare il progetto con la revisione degli importi, fermo restando il diritto di rinuncia del Soggetto beneficiario.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese, pena l'inammissibilità, dovranno essere sostenute dal Capofila e/o dai partner esclusivamente nel periodo di realizzazione dell'iniziativa (proroghe incluse).

La rendicontazione della spesa dovrà essere inviata entro i successivi 60 giorni dalla chiusura delle attività. Non saranno accettate spese pagate prima della pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Le spese dovranno essere rendicontate sulla base di documenti giustificativi formali quietanzati (ad eccezione delle spese d'ufficio e amministrative, da rendicontarsi in modo forfetario entro un massimo del 5% della spesa totale), emessi nel periodo sopra esposto. Nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto di IVA.

Gli Uffici competenti potranno apportare riduzioni o modifiche ai costi preventivati dei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse.

Le spese dovranno essere:

- riferite temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;

- pertinenti e imputabili al progetto (va specificato che per “pertinente” si intende che la voce di costo è considerata strettamente necessaria alla realizzazione dell’iniziativa descritta nel progetto);
- effettivamente sostenute e contabilizzate (le spese devono cioè essere state effettivamente pagate dal beneficiario e/o dai partner qualora presenti);
- giustificate da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabili, non saranno quindi ammessi acquisti non comprovati da documenti fiscalmente validi.

Non sono ammesse in nessun caso:

- le spese per l’acquisto di beni immobili;
- le spese per l’acquisto di beni strumentali (ad esempio computer, macchine fotografiche, stampanti, libri etc.);
- spese derivanti da pubblicazioni messe in vendita;
- spese bancarie, oneri finanziari, debiti e interessi passivi su debiti;
- differenze di cambio valutario;
- IVA in caso di regime fiscale con IVA detraibile.

Per quanto riguarda le eventuali e strettamente necessarie spese di missione si farà riferimento – a titolo comparativo – con le condizioni generali adottate dalla Regione del Veneto.

Sono a carico del richiedente le spese per la costituzione di fidejussioni o garanzie, qualora richieste.

6. TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PROROGHE E VARIAZIONI

Le iniziative proposte non devono essere state iniziate prima della pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Dovranno invece prendere avvio entro il 31 dicembre 2026 ed essere concluse entro il 31 dicembre 2027.

Durante la durata del progetto sono ammesse, previa giustificazione, modifiche del progetto comprendenti anche la rimodulazione del programma di spesa, fermo restando in ogni caso l’obbligo di rispettare i requisiti soggettivi e oggettivi del progetto che hanno comportato l’attribuzione del punteggio e il finanziamento del progetto stesso. La richiesta di variazione dovrà essere presentata prima della scadenza del progetto, adeguatamente motivata e corredata del nuovo piano di spesa e delle attività.

Nella richiesta di variazione dovranno in particolare essere fornite informazioni su:

- in caso di modifica alla durata del progetto adeguata e valida motivazione, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- in caso di modifica delle attività e/o delle previsioni di spesa: adeguata motivazione delle variazioni di attività e/o budget.

L’approvazione delle variazioni avviene con Decreto direttoriale.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo e tutta la documentazione inerente la rendicontazione devono essere redatte **in lingua italiana** secondo lo schema di *fac-simile* riportato in calce al presente bando.

Alla proposta di progetto devono essere allegati:

- a) copia del documento d’identità del legale rappresentante del capofila. Si precisa che ci deve essere coincidenza tra il soggetto che sottoscrive la domanda e la persona indicata nella prima pagina del modulo di domanda; la sottoscrizione del medesimo modulo va apposta in originale, con firma leggibile e per esteso; non saranno ammesse ad istruttoria domande presentate in fotocopia o con firma scansionata (eccetto in caso di invio PEC). È ammessa altresì la sottoscrizione digitale;
- b) piano economico-finanziario dell’iniziativa;
- c) lettere di partenariato (qualora la proposta sia partenariale - opzione che rimane facoltativa);
- d) Statuto e/o atto costitutivo dell’ente capofila, qualora non sia già depositato agli atti della Struttura regionale competente (in quest’ultimo caso, dichiararne la presentazione). Si specifica che, qualora il richiedente sia un soggetto di natura privata, è necessario che dallo Statuto o dall’atto costitutivo

- si evinca la coerenza degli scopi istituzionali con le finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- e) dichiarazione di conformità alla L.R. 11 maggio 2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali (modello allegato alla domanda di contributo nel presente bando);
 - f) Curriculum degli studiosi coinvolti nel progetto, se previsti. Tale documento dovrà riportare la firma e la data di nascita della persona;
 - g) Scheda Dati Anagrafici (scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
 - h) Scheda Posizione Fiscale (solo per beneficiari italiani). Scaricabile dal link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);
 - i) qualora necessaria, la garanzia fideiussoria.

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da euro 16,00 di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Sono esenti gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli enti che non hanno sede in Italia (compresi i soggetti pubblici) sono tenuti all'apposizione della marca da bollo da euro 16,00. L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- in virtù di specifica autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate; in questo caso andranno indicati nella domanda gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 642/1972;
- qualora non autorizzato dall'Agenzia delle Entrate, il Soggetto richiedente possa allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano o con Raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo:

Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

oppure

- utilizzando un account di posta elettronica certificata (PEC) o non certificata, indirizzando la corrispondenza a relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it. In tal caso la domanda di contributo e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in uno dei seguenti formati, PENA IL RIPUDIO e la conseguente ESCLUSIONE DELLA DOMANDA: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nell'eventualità che la trasmissione provenga da un account di posta elettronica non certificata, allegare sempre la scansione in pdf del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente, altrimenti l'e-mail sarà ripudiata dal sistema e la domanda non potrà essere accolta. Nel testo dell'e-mail dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. IMPORTANTE: ai fini dell'ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC) e non certificata, si invita a consultare le informazioni sulle modalità di trasmissione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

In caso di inoltro a mezzo posta, la data da spedizione sarà comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. Il mancato rispetto del termine comporterà la non ammissibilità della domanda. La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa ad eventuali disguidi postali che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della richiesta di contributo entro il termine sopra indicato.

8. VARIAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno esaminate da un'apposita "Commissione tecnica di valutazione delle istanze di contributo" composta da personale regionale e nominata dal Responsabile di procedimento. Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale da parte degli Uffici competenti,

la Commissione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri sotto riportati.

La valutazione avverrà attribuendo un punteggio da 0 (peggiore) a 10 (migliore) sulla base della valutazione dei seguenti singoli elementi:

- a) qualità scientifica del pool di ricercatori, valutata sulla base della qualità delle pubblicazioni;
- b) estensione e precisione del progetto di catalogazione delle testimonianze del Leone Marciano;
- c) qualità della scheda di catalogazione, basata su informazioni e bibliografie adeguate;
- d) valutazione dei *data base* e delle soluzioni informatiche per garantire un'ampia diffusione dell'iniziativa;
- e) iniziative per la promozione pubblica della norma (convegni, seminari etc.);
- f) valutazione della compartecipazione finanziaria all'iniziativa con un contributo superiore al 50%.

Le proposte con un punteggio da 0 a 30 non sono considerate adeguate ai fini della graduatoria, per la cui ammissione dovrà invece essere acquisito un punteggio di almeno 31 punti.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'intero importo del contributo sarà erogato per anticipazione per il 2026, mentre per il 2027 avverrà a seguito della presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario del rendiconto, con i seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva delle attività realizzate e dei risultati del progetto;
- b) rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza e corredato da copia fotostatica di questi ultimi;
- c) dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata dal beneficiario;
- d) la liberatoria alla pubblicazione e diffusione dei materiali prodotti nell'ambito del progetto;
- e) in caso di studio/ricerca almeno una copia e in caso di pubblicazioni almeno cinque copie dei volumi/pubblicazioni realizzati, con invio, obbligatorio al fine della liquidazione, di quanto realizzato in formato .pdf, con la liberatoria alla Regione del Veneto per l'eventuale pubblicazione di tale documento nel sito istituzionale;
- f) documentazione fotografica e video disponibile.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipazione risultasse superiore a quanto rendicontato al termine dell'iniziativa realizzata, il beneficiario è tenuto a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Viene disposta la revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2026;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- ravvisato lucro emerso in fase di rendiconto;
- mancata presentazione della documentazione a rendicontazione entro la data prevista, proroga inclusa;
- documentazione a rendicontazione presentata non sufficiente ed idonea a stabilire costi sostenuti ed eventuali attività realizzate;
- realizzazione dei progetti non conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, escluse eventuali variazioni progettuali autorizzate dal Direttore della competente Struttura regionale.

11. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Giunta Regionale, per il tramite della competente Struttura regionale, si riserva di procedere, in qualsiasi fase di realizzazione del progetto, anche con sopralluoghi in loco, a verifiche e controlli dell'effettiva e conforme realizzazione delle iniziative progettuali finanziate.

12. VERIFICA DELLA RICONOSCIBILITÀ' DEGLI INTERVENTI

Sui materiali realizzati (libri, pubblicazioni varie, dépliant, manifesti, brochure e su tutto il materiale promozionale, inclusi i gadget...) dovrà essere apposto il logo della Regione del Veneto e la seguente dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 22/2025". **In caso di pubblicazioni senza logo regionale sarà applicata sulla loro spesa un taglio del 5%.**

I risultati dei progetti realizzati con il contributo regionale dovranno essere accessibili *on line* a titolo gratuito. A tale fine si provvederà, previa acquisizione dei necessari *nulla osta* relativi ai diritti di pubblicazione delle immagini, alla pubblicazione nel sito regionale della versione .pdf degli elaborati che dovrà essere inviato **obbligatoriamente** alla Regione in fase di rendiconto, essendo propedeutico alla liquidazione del contributo.

In caso di contributi concessi a privati, al fine di garantire la trasparenza dei rapporti, in ottemperanza alla Legge n. 124/2017 (art. 1, comma 125), nei canali on line di riferimento del capofila, dovranno essere pubblicate delle informazioni su sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti economici di qualunque genere relative all'anno precedente.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DIRITTI DI ACCESSO AGLI ATTI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13, REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/ UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, e-mail cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it; PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it; PEC dpo@pec.regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione dei contributi regionali previsti dalla Legge regionale 8 settembre 2025, n. 22 "Norme per la valorizzazione dei Leoni Marciani" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/ 679/UE) è lo svolgimento della funzione pubblicistica di cui è investito il titolare sulla base della predetta legge regionale. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria per i controlli previsti da legge o regolamento e non saranno diffusi. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e di conclusione delle procedure relative alle finalità sopra citate.

14. RICHIESTA INFORMAZIONI

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste all'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale ai seguenti riferimenti:

- cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it
- +39 041.279 4352

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Cooperazione internazionale
Dott. Luigi Zanin